



Lirica. Allestimento originale della Fondazione Toscanini di Parma, regia di Stefano Trespidi

Monumentale *Aida*, Cagliari è tua

Da domani sera via all'opera di Giuseppe Verdi per un totale di nove recite

Monumentale *Aida* domani alle 20.30 (turno A) la Stagione lirica e di balletto 2024-2025 del Teatro Lirico di Cagliari si chiude con il nono e ultimo appuntamento, un atteso e gradito ritorno, a distanza di dieci anni dall'ultima rappresentazione (maggio 2015): si tratta infatti di uno dei melodrammi più celebri, amati e popolari della storia della musica, *Aida*, opera in quattro atti, su libretto di Antonio Ghislanzoni e musica di Giuseppe Verdi, (Roncole di Busseto, Parma, 1813 - Milano, 1901) che viene rappresentato per nove serate, di cui otto in abbonamento e una fuori abbonamento a favore del pubblico di abbonati e dei numerosissimi turisti presenti nell'isola.

In scena

L'allestimento originale della Fondazione Arturo Toscanini di Parma è quello storico (gennaio 2001, centenario dalla scomparsa di Verdi), celeberrimo e davvero geniale per il particolare ed intelligente uso dello spazio scenico di Franco Zeffirelli (Firenze, 1923 - Roma, 2019), ripreso dal regista Stefano Trespidi (Verona, 1970) che già si distinse a Cagliari per la ripresa di *Pagliacci* del grande artista fiorentino (novembre 2013). I costumi sono di Anna Anni, le luci di Fiammetta Baldiserrri, riprese da Veronica Varesi Monti e la coreografia di Luigia Frattaroli.

«Penso, e ne ho avuto conferma dalla notorietà internazionale e dal successo che ebbe lo spettacolo a Busseto, e nei tanti teatri dov'è stato poi presentato - ha raccontato il regista nella sua autobiografia - che davvero quell'*Aida* piccola e prodigiosa sia il più riuscito e più felice spettacolo d'opera che abbia mai creato. Tutto era visto come attraverso una lente d'ingrandimento su quel minuscolo palcoscenico: non sfuggiva né un batter d'occhio né un gesto. L'impatto emozionale della delicata, struggente storia d'amore, finalmente finì per trionfare. Il trionfo più ambito per me. Non so



se sarò mai più capace di fare un'altra volta pieno centro come feci con questa *Aida*, piccola piccola ma immensamente grande».

Sul palco

L'Orchestra e il Coro del Teatro Lirico sono guidati da Gianluca Marciano (Lerici, 1976) che nel 2022 debutta a Cagliari dirigendo *Manon Lescaut* e, nello stesso anno, diventa Direttore principale dell'Orchestra della Magna Grecia. Il maestro del

coro è Giovanni Andreoli.

Le due compagnie di canto che si alternano nelle nove recite, prevedono nei ruoli dei protagonisti: Peter Martincić (11-13-16-18-20)/George Andguladze (12-15-17-19) (Il Re); Enkelejd Shkoza (11-13-16-18-20)/Chiara Mogini (12-15-17-19) (Amneris); Jennifer Rowley (11-13-16-18-20)/Marta Mari (12-15-17-19) (*Aida*); Antonello Palombi (11-13-16-18-20)/Carlo Ventre (12-15-17-19) (Radamès);

Aida chiude la Stagione lirica e di balletto 2024-2025 del Teatro Lirico di Cagliari (foto Roberto Ricci)

George

(11-13-16-18-20)/Peter Martincić (12-15-17-19) (Ramfis); David Ceconi (11-13-16-18-20)/Igor Podoplelov (12-15-17-19) (Amonasro); Mauro Secci (Un messaggero); Nikolina Janevska (Una sacerdotessa); Eleana Andreoudi (Prima ballerina).

Storia

Commissionata da Ismail Pascià, viceré d'Egitto, per festeggiare l'apertura del Canale di Suez nel 1870, l'opera fu, invece, rappresentata l'anno dopo, poiché la guerra franco-prussiana isolò Parigi e impedì che le scene e i costumi, realizzati nella capitale, raggiungessero il Cairo in tempo utile. *Aida* venne, quindi, rappresentata al Teatro dell'Opera del Cairo il 24 dicembre 1871, mentre sei settimane dopo si tenne la prima italiana, a Milano, al Teatro alla Scala. All'enorme popolarità di *Aida* hanno certamente contribuito pagine celeberrime e fastose come la Marcia trionfale o romanze tradizionali come *Celeste Aida*, ma il suo successo non risiede solo nella facilità del linguaggio musicale, ma anche nell'elevata tensione drammatica. (red. spet.)